

Lega Coop I nuovi incarichi al vertice

ROMA. Il consiglio di presidenza della Lega nazionale delle cooperative e mutue ha nominato al suo interno i responsabili dei dipartimenti. Al presidente ed al vicepresidente, oltre alle funzioni di direzione e di rappresentanza della Lega, previste dallo statuto, sono affidati l'ufficio esteri e l'ufficio comunicazione e immagine.

Conclusa l'istruttoria di Bankitalia «Via libera» alla banca delle Coop

Soddisfazione della Lega Una società per azioni con sede a Bologna Il ruolo di Unipol Fincooper e coop di consumo

MILANO. Concludendo un'istruttoria che si protraveva ormai da tempo immemorabile, la Banca d'Italia ha infine concesso il nulla osta alla costituzione della Banca dell'Economia Cooperativa. L'ambasciatore della Lega - afferma il documento diffuso - è quella di dar vita a una banca che sorga dotata di tutti gli strumenti della sofisticazione creditizia, con la vocazione alla massima trasparenza nella raccolta e nella gestione del risparmio e alla massima professionalità nella dislocazione degli impieghi.

Negli ambienti delle cooperative non si nasconde insonnata una viva soddisfazione. È un vecchio progetto che giunge finalmente in porto, superando anche gli ultimi ostacoli che non hanno frenato il cammino. Ed è «la prima volta che la Banca d'Italia concede l'autorizzazione a costituire una banca ordinaria, sotto forma di società per azioni, dopo che in attuazione delle politiche comunitarie è diventato nuovamente possibile in Italia costituire nuovi istituti di credito».

ITALIANI & STRANIERI Qualche modesto consiglio a Gorla sui problemi dell'emigrazione

Mentre scrivo queste note, Gorla si accinge a presentare le sue dichiarazioni programmatiche alle due Camere. «Io può essere certi che le questioni migratorie, per quanto siano una grande questione nazionale, non avranno più che l'onore di una citazione di poche righe, magari imbotite della solita stucchevole retorica».

Per quanto in questi anni siano emerse, come problemi urgenti, le esigenze di tutela dei diritti e della soluzione dei problemi sociali degli emigrati, è noto che ben pochi ai di fuori del Pci, continuano a ricordare che l'Italia è in debito di una politica nazionale verso 5 milioni di italiani all'estero oltre che del riconoscimento della pari dignità ad oltre un milione di immigrati stranieri nel nostro paese: una politica sempre promessa all'atto dell'insediamento del governo, ma mai attuata nei fatti.

Gorla vollesse sapere cosa significhi questo problema, dovrebbe leggere un documento fresco di stampa: il Rapporto Simez di quest'anno. Lì c'è scritto che in assenza di un'emigrazione, la disoccupazione nel solo Mezzogiorno raggiungerà in un decennio il 23,3 per cento delle

forze lavoro, qualcosa come due milioni centomila unità. Vorrà far emigrare, tutti quei disoccupati meridionali, come fece il suo partito quasi quarant'anni or sono? Se Gorla volesse sapere come le pensano gli emigrati, potrebbe leggersi quello che disse il segretario del suo partito, De Mita, nel 1983, quando al Congresso si fece l'autocritica per l'abbandono in cui gli italiani all'estero sono stati lasciati dalla Dc e dai governi. Oppure potrebbe leggersi Craxi, il quale, giusto quattro anni or sono, presentando il suo pentapartito, assicurava che le cose sarebbero cambiate e che l'emigrazione sarebbe, addirittura, assunta al rango di componente importante della politica estera italiana.

Sarà perché Gorla, ministro del Tesoro, stringeva i cordoni della borsa ogni qualvolta si trattava di finanziare le leggi degli emigrati (la scuola, le pensioni), il reinserimento dei rimpatriati, la ristrutturazione dei Consolati, e così via? Sarà perché la maggioranza era costituita da partiti che non volevano sapere di mantenere le promesse fatte agli italiani all'estero; sarà per queste e altre ragioni, sta di fatto che il cosiddetto «pacchetto emigrazione» è ancora inteso, tutto da realizzare.

Licenziamenti La Fim-Cisl ricorre al pretore

MILANO. La Fim Cisl di Milano ha depositato un ricorso in pretura, chiedendo che il giudice si pronunci sulla legittimità del licenziamento in tronco dei 9 dipendenti dell'Alfa Romeo deciso dalla Fiat nei giorni scorsi. La tesi della Fim Cisl milanese è che il licenziamento configura un vero e proprio atto antisindacale. Anche prendendo per buona la ricostruzione dei fatti dell'azienda, dice il sindacato, il provvedimento appare assolutamente sproporzionato. Tanto più che la maggioranza dei licenziati ha funzioni di rappresentanza sindacale. L'episodio in questione, insomma, in linea con la Fim Cisl milanese, costituisce una prosecuzione del comportamento già condannato come antisindacale dal pretore il 20 luglio scorso; in esso, quindi, si può anche scorgere una ritorsione contro il decreto del pretore stesso.

La decisione di rivolgersi alla magistratura è stata inopinatamente criticata oltre che dal responsabile del settore auto della Uil, anche dal suo omologo della Cisl (da tempo in polemica con la Fim milanese). Per Pasquale Ingilmano, infatti, non si può parlare di comportamento antisindacale.

BORSA DI MILANO

MILANO. Prezzi irregolari con scambi inferiori alla vigilia. Il mercato, superata senza problemi la liquidazione di luglio, ha chiuso la riunione sostanzialmente invariato rispetto a mercoledì. Dopo un avvio con una buona intonazione, l'attività ha denunciato una battuta d'arresto di riflesso anche all'attesa degli operatori per il discorso che il presidente del Consiglio avrebbe

tenuto al Senato. L'attività peraltro scarsa si è così accentrata sugli assicurativi, Fiat, Montedison, Olivetti, Ferruzzi Agr., diversi bancari e finanziari. Tra gli assicurativi hanno chiuso in rialzo le Laita, con l'incremento da collegare alla cessione di azioni Intercontinental alla Gemina, Lloyd Ad. (+1,1%), Milano, Presidente, Abellè e Fondiaria. Contrastato l'andamento dei bancari. Le Montedison nel do-

polistino sono state scambiate attorno alle 2500 contro le 2485 della chiusura. Fra gli altri valori del gruppo in rialzo Farmiterba (+1,3) e Montelbre (+0,7). Di poco migliori le Laita, con l'incremento in rialzo i titoli dell'area Ferruzzi, con le Ferruzzi Agr. finite su posizioni lievemente migliori con l'ord. e in netto recupero (+5,6) con la risp. In rialzo dell'1,6 Silos e su basi più contenute le Endiana (+0,4).

AZIONI

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Contan, Term

OBBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Int, Proc

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: ITALIAN, Int, Proc

BANCARE

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

COMMERCIO

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

COMUNICAZIONI

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

TERZO MERCATO

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

MERCATO RISTRETTO

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

INDICI MIB

Table with columns: Titolo, Valori, Var. %

ESTERI

Table with columns: Titolo, Valori, Var. %

INDICI MIB

Table with columns: Titolo, Valori, Var. %